

E Renato **uratolo**

PER IMMAGINI, PER SENSI

*Ogni uomo si trasforma e infine si dissolve, la sua immagine
creata dall'artista rimane immutabilmente la stessa*

HERMAN ESSE

E Renato Curatolo

PER IMMAGINI, PER SENSI

a cura di Aldo Gerbino

Palazzo Asmundo
Palermo 25-28 ottobre 2012



La narrazione attuale di Renato Curatolo, configurata nella galleria eterogenea dei volti, nella volumetria arcaica dei volti, sottintende ad una ricerca che fa ritemprare quei valori formali e creativi a lui congeniali negli anni settanta. Renato li ha vissuti nutrendoli fin nell'attualità della sua poetica, sostenendoli col suo indiscutibile realismo, conducendoli per mano nella visibilità telematica dell'odierna civiltà elettronica. Ciò con una irrinunciabile (e per certi aspetti, commovente) passione. E già questa "passio", pur nelle vicendevoli lotte con l'esistenza trascorsa, a volte, dopo travolgimenti e tumulti, arresti e accesi dolori, appare quale categoria temporale di colpo cristallizzata, riuscendo ad imporre, a tutt'ora, uno smalto vivace. Epidermide, questa, sempre sottesa tra amore per il disegno e volitiva traccia cromatica, tra impasto nervoso e modello spesso sottoposto ad una gestualità esasperata, collocando il tutto tra frammentazione delle figure e senso spontaneo dell'assemblaggio. Il lavoro pittorico appare disposto tra sequenze in piccole dimensioni, che poi, quasi cinematicamente, sembrano conflagrare per costituire altra possibilità d'immagine, altra certa tensione, successivi sentieri delle emozioni. Il percorso attuale, tanto levigato dal tempo da risultare composito, e, contemporaneamente, fe-

dele agli anni della formazione (quando già Curatolo parlava del sentimento “rivoluzionario” che nutre l’eros, o quando consegnava a Palermo, attraverso il “Centro d’Arte 99” di via Empedocle Restivo e poi in via Torrearsa, le valenze espressive di un Tornabuoni o di un Vespignani), è traccia che si scompone in una sostanza decisa. Oppure trova corpo nella tensione fisiognomica di tele che restituiscono lo sguardo attonito di donne penetrante nel loro corpo per riversarsi, infine, in un campionario d’immagini femminili fortemente attestate in quelle dimensioni formali già annotate per distanti pitture, il recupero della cromia, quasi assorta nella decisione del disegno, costituisce modello e rigenera nuovi spazi connotativi per Renato Curatolo, per la sua pittura disegnata, covata in una esaltazione intima del frammento, in un modulo esemplare del corpo femminile e del ritratto. Alla dinamica dell’esaltazione corporale, al registro intenso e pertinace d’un riverbero fatto di escoriazioni del pigmento o d’interventi tenaci (ricchi di cipiglio) delle linee guida, il tessuto pittorico (e segnico) di Renato conferma ancora il suo alveo naturale, la sua intima dimensione, il suo prospetto ideale.

Aldo Gerbino
Palermo, ottobre 2012



L'attesa (acrilico cm 40 x 60)



Mistero rosso (acrilico cm 40 x 60)



Mare grigio (acrilico cm 40 x 60)

“ ...appresso di me un pittore
valenthuomo è uno che sappi disegnare
e dipingere bene et imitare bene
le cose naturali...”

*Michelangelo Merisi
detto il Caravaggio*



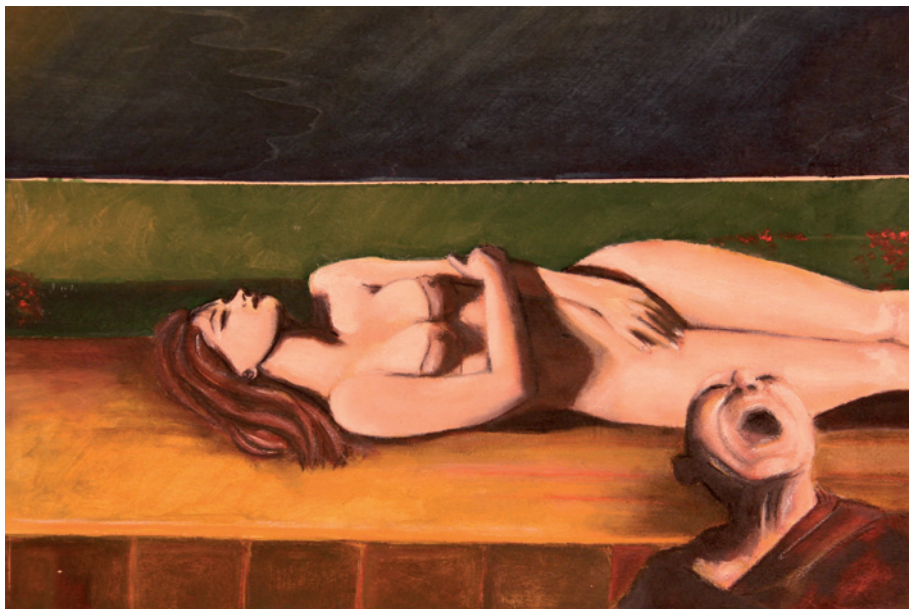
Donna allo specchio (acrilico cm 80 x 60)



Bagnante (grafite cm 40 x 60)



Il guardone (acrilico e pastello cm 40 x 60)



L'urlo (acrilico cm 40 x 60)



Le tre isolane (acrilico cm 40 x 60)



Di schiena nel verde (acrilico cm 60 x 40)

Allora l'inserimento del proprio travaglio, l'autore, lo cristallizza in una distesa di occhi, di capelli, di matrici umane, in una ricostruzione accanita della propria essenza, del sentirsi biologicamente animale e miticamente uomo. E il mistero del domani, del ritrovarsi emblema o vittima, o infranto oggetto, propone sempre stimolanti analisi dove, dall'olio al pastello, ricorrono le aguzze scogliere di una realtà pronta ad uccidere l'illusione. Dal conflitto dell'amore e dell'odio, della materia del seme e del pensiero nasce il tumulto di un attimo di vita: gesto liberatorio e poi agonizzante declino.

Aldo Gerbino

Il segno preciso, senza sbavature o incertezze, si fa spesso convulsa cifra di ordine etico, perché Curatolo, pur nella chiarezza semantica ed espressiva, intende caricare di significazioni e di motivi allusivi la componente grafica, che resta il fatto essenziale della sua ricerca, ma strettamente legato alla condizione del suo spirito....

Giovanni Cappuzzo

L'aggressività e la grande carica emozionale che traspare dall'uomo sociale, Curatolo, sembrano rispecchiarsi nelle sue opere, il cui tratto marcato e deciso, fanno dell'autore un grafico irruente e a volte sprezzante. Ciò nonostante questa durezza, questo carattere, questa irruenza, si addolcisce di colpo, quasi scompare in talune delle sue opere, laddove un sorriso di bimbo, o gli occhi di una fanciulla riescono a portare alla luce la sua vera personalità.

Kris Saitta



Guardando la città (tecnica mista cm 40 x 60)

Elenco delle opere

Su tavola

- 1) Donna allo specchio, *acrilico, cm 80x60*
- 2) Trittico con panorama, *acrilico, cm 40x60*
- 3) Tre figure, *acrilico, cm 40x60*
- 4) Mistero rosso, *acrilico, cm 40x60*
- 5) Il sentiero dei teschi, *acrilico, cm 40x60*
- 6) Adescatrici, *t. m., cm 40x60*
- 7) Due figure con paesaggio, *t. m., cm 40x60*
- 8) L'archeologa, *acrilico, cm 40x60*
- 9) Il fumatore, *t. m., cm 40x60*
- 10) Picassiana, *acrilico, cm 40x60*
- 11) Spiaggia bianca, *acrilico, cm 40x60*
- 12) Prima e dopo, *acrilico, cm 40x60*
- 13) La maschera, *acrilico, cm 40x60*
- 14) Nella vasca, *acrilico, cm 40x60*
- 15) In piscina, *acrilico, cm 40x60*
- 16) Due donnine, *acrilico, cm 40x60*
- 17) La seggiolina, *t. m., cm 40x60*
- 18) L'isola nera, *acrilico, cm 60x40*
- 19) Di schiena nel verde, *acrilico, cm 60x40*
- 20) Incompiuta, *t. m., cm 40x60*
- 21) Guardando la città – 1, *t. m., cm 40x60*
- 22) Guardando la città – 2, *t. m., cm 40x60*
- 23) Guardando la città – 3, *t. m., cm 40x60*
- 24) Amore e morte, *acrilico, cm 40x60*
- 25) Cieli azzurri, *acrilico, cm 40x60*
- 26) Fotografica, *matita-pastello, cm 40x60*
- 27) Enigma rosso, *acrilico, cm 40x60*
- 28) Le tre isolane, *acrilico, cm 40x60*
- 29) L'urlo, *acrilico, cm 40x60*
- 30) Mare grigio, *acrilico, cm 40x60*
- 31) Sogno metafisico, *acrilico, cm 40x60*
- 32) Il guardone, *acrilico, cm 40x60*
- 33) Sogno e realtà, *acrilico, cm 40x60*
- 34) Trittico per L. Freud, *acrilico, cm 40x60*
- 35) Tre figure, *t. m., cm 40x60*
- 36) L'attesa, *acrilico, cm 40x60*
- 37) Il trionfo della donna, *acrilico, cm 60x80*
- 38) Il mercato della carne, *acrilico, cm 40x60*
- 39) Giappone ieri e oggi, *t. m., cm 60x80*
- 40) Figura su cielo azzurro, *t. m., cm 75x105*

Grafite e pastello su tavola

- 41) Adorazione, *gr. e past., cm 40x30*
- 42) Bagnante, *gr., cm 40x60*
- 43) Due figure, *gr. e past., cm 40x60*
- 44) Allo specchio, *gr. e past., cm 60x40*
- 45) Ricerca della forma, *gr., cm 75x105*
- 46) Tre figure corpo, *gr., cm 75x105*
- 47) Picassiana, *gr., cm 75x105*
- 48) Alla luce del nero, *gr., cm 75x105*
- 49) Omaggio a H. Newton, *gr., cm 75x105*
- 50) Ipotesi di nudi 1, *gr., cm 75x105*
- 51) Ipotesi di nudi 2, *gr., cm 75x105*
- 52) In palestra, *gr. e acr., cm 75x105*

Tra le mostre più significative

Personalì

| | | |
|---------------|------------------------|------|
| Palermo | Circolo Ufficiali | 1969 |
| Palermo | Galleria Libertà | 1971 |
| Palermo | Centro d'Arte 99 | 1974 |
| Palermo | Centro d'Arte 99 | 1976 |
| Palermo | Centro d'Arte 99 | 1978 |
| Palermo | C.R. ANAS | 1980 |
| Caltanissetta | Galleria il Cavallotto | 1982 |
| Caltanissetta | Galleria il Cavallotto | 1983 |
| Palermo | Villa Saeli | 2000 |
| Palermo | Galleria Excelsior | 2002 |
| Palermo | Galleria Excelsior | 2007 |
| Palermo | Palazzo Asmundo | 2012 |

Collettive

| | | |
|---------|-------------------------------|------|
| Palermo | Centro d'Arte Tiepolo | 1973 |
| Palermo | Galleria del Banco di Sicilia | 1974 |
| Palermo | Galleria La Persiana | 1974 |
| Palermo | Centro d'Arte 99 | 1975 |
| Palermo | Galleria La Fenice | 1976 |
| Ragusa | Galleria d'Arte Ponte | 1983 |
| Palermo | C.R. ANAS | 2000 |

Renato Curatolo
nato a Portoferraio (LI)
il 21.08.1941
Vive ed opera
a Palermo in via Belli,1



Autodidatta, si accosta alla pittura sin dai lontani anni 50, avendo come riferimento la scuola del realismo siciliano con forti prevalenze della componente grafica nelle realizzazioni di quegli anni. La donna e la sua psicologia con i turbamenti relativi, diventa il campo di ricerca predominante nell'arco degli anni fino a trovare con emozionale irruenza grafica, i segni significativi insieme a coaguli di colori inusitati per arrivare al significativo semiologico delle immagini.

Interessante e significativo negli anni 80, è il tentativo riuscito di reinventare il paesaggio e la natura siciliana attraverso una ricerca operata nei significati trascendenti del paesaggio siciliano in corso di dissoluzione. Il tema dell'albero del carubo ragusano, suggerito da Leonardo Sciascia, "Albero che scompare" è tra i più riusciti ed efficaci per testimoniare la necessità di ricordare una straordinaria natura in via di estinzione.

L'ultima produzione, per la maggior parte non esposta in mostre o manifestazioni d'arte, è l'invenzione di una figurazione attuale, una sorta di video-clip su legno, attraverso l'uso di mezzi del linguaggio di comunicazione contemporaneo: foto rivisitate, frammenti di stampa, tecniche grafiche con tutte le possibilità espressive al fine di rappresentare l'energia vitale, il movimento e il dinamismo che il mondo contemporaneo contiene.

È stato presente a numerosi concorsi e manifestazioni artistiche a livello regionale e nazionale dove consegue lusinghieri attestati e riconoscimenti. Nel 1972 ha fondato il "Gruppo 99" che ha operato fino al 1980 per la valorizzazione e la diffusione della pittura siciliana con particolare attenzione alla produzione di giovani artisti spesso ospitati con mostre personali e collettive presso il Centro d'Arte 99 di Palermo.

Opere di Renato Curatolo si trovano in collezioni private e pubbliche internazionali come Varsavia, Francoforte, Zurigo, Lugano, Ginevra, Amsterdam, Parigi e New York, nonché nel territorio nazionale Milano, Torino, Roma, Napoli, Venezia, Palermo, Catania. Renato Curatolo ha inoltre collaborato ai periodici letterari "Estuario" e "Sintesi" con disegni originali pubblicati in diversi numeri, è stato inserito in diversi annuari d'arte contemporanea come "CIDA" – Maestri d'arte nel secolo", "Panorama d'arte", "Artisti contemporanei in Sicilia", "Enciclopedia nazionale degli artisti italiani" nonché inserito nell'annuario "Bolaffi" negli anni 1974, 1975, 1976.



Palazzo Asmundo – Palermo 25-28 ottobre 2012
